

Maggio 2018

Riforma fiscale cantonale: utile sgravio dell'imposizione sulla sostanza

1. Introduzione
2. Effetti della riforma per l'imposizione ordinaria
3. Effetti della riforma per l'imposizione sul dispendio (globale)
4. Conclusioni

1. Introduzione

Avendo il popolo bocciato il 29 aprile scorso il referendum contro le misure introdotte con il "progetto fiscale e sociale", quest'ultimo approvato dal Gran Consiglio nelle sedute del 7 e 21 dicembre scorso, le stesse trovano ora applicazione su base legislativa.

Oggetto di tale votazione è stata anche la disposizione volta a ridurre l'aliquota massima dell'imposizione sulla sostanza delle persone fisiche.

Prevista è, dapprima, per un periodo transitorio di due anni (2018 e 2019), l'applicazione di **un'aliquota proporzionale cantonale (*flat*) del 3,0 ‰ per una sostanza superiore ai 3,48 milioni di franchi** (per patrimoni inferiori rimarrà la progressione dell'aliquota) e poi, dal 2020, **un'aliquota proporzionale cantonale (*flat*) del 2,5 ‰ per patrimoni superiori a 1,38 milioni di franchi.**

Oltre ciò, viene introdotto anche un **freno all'imposta sulla sostanza** per evitare che questa vada ad erodere il patrimonio del contribuente, come già previsto da alcuni cantoni come il Canton Argovia, Berna, Lucerna o Ginevra.

Concretamente il contribuente potrà richiedere all'amministrazione fiscale (è dunque presupposta l'attivazione del contribuente) che il cumulo delle imposte cantonali e comunali sul reddito e sulla sostanza venga ridotta al 60% del reddito imponibile complessivo ritenuta una redditività minima dell'1% della sostanza netta.

Di seguito illustriamo quelli che saranno gli impatti di tali modifiche sui nostri contribuenti ticinesi riportando anche alcuni esempi volti a chiarirne concretamente gli effetti.

2. Effetti della riforma sull'imposizione ordinaria

Attualmente il 57,5% del gettito cantonale dell'imposta sulla sostanza viene generato dall'1% dei contribuenti per un totale di circa 60 milioni di franchi e l'aliquota massima sulla sostanza (sommando quella cantonale a quella comunale) è pari al 6,8 ‰. Risulta palese quanto le persone con ingenti patrimoni rappresentino una risorsa per il nostro cantone e quanto l'onere fiscale sia determinante nella loro scelta di fare del nostro cantone il loro centro vitale o, viceversa, emigrare verso mete più attrattive dal profilo fiscale (basti pensare al solo Canton Grigioni che offre un'aliquota massima ai suoi contribuenti risulta essere pari al 3,2 ‰). La riforma si pone come obiettivo proprio quello di frenare la partenza dal nostro cantone di questa tipologia di contribuenti importanti alleggerendone l'onere fiscale.

Portando un **esempio concreto** si pensi ad un contribuente single con un patrimonio di 10 milioni di franchi domiciliato nel comune di Lugano. Per il periodo fiscale 2017 il suo onere impositivo sarà pari a CHF 33'256.50 per l'imposta cantonale sulla sostanza e CHF 26'605.20 per l'imposta comunale (con un moltiplicatore 80) per un totale di CHF 59'861.70. Per i periodi 2018 e 2019, viceversa, il suo onere impositivo sarà pari a CHF 30'000.00 per l'imposta cantonale e CHF 23'400.00 per l'imposta comunale (con un moltiplicatore di 78) per un totale di CHF 53'400.00 mentre dal periodo 2020 si assisterà ad una ulteriore riduzione con un'imposta cantonale pari a CHF 25'000.00 e comunale pari a CHF 19'500.00 per un totale di CHF 44'500.00. Rapportando tale risultato alla situazione odierna il nostro contribuente otterrà un **risparmio di imposta sulla sostanza pari a CHF 6'461.70 per i periodi 2018 e 2019 e di CHF 15'361.70 dal 2020.**

Si ponga, ulteriormente, l'ipotesi che lo stesso contribuente percepisca un provento netto dalla sostanza pari a CHF 100'000.00 e abbia diritto a deduzioni sociali (ad es. per AVS, per cassa malati, etc.) nella misura di CHF 15'000.00. Il reddito netto imponibile risulterebbe pari a CHF 85'000.00 sul quale andrebbe a pagare un'imposta cantonale sul reddito pari a CHF 7'212.50 e comunale pari a CHF 5'770.00 (totale CHF 12'982.50). Sommando tali imposte con quelle sulla sostanza risulterebbe un carico fiscale pari a CHF 66'382.50 per i periodi 2018 e 2019 e CHF 57'482.50 dal 2020.

Applicando la misura del "**freno all'imposta sulla sostanza**" l'imposta sul reddito e sulla sostanza cantonale e comunale non potranno eccedere CHF 51'000.00 (ovvero il 60% del reddito netto imponibile di CHF 85'000.00). Nel caso in esame, quindi, il nostro contribuente ben potrebbe farne richiesta all'amministrazione fiscale andando a pagare in ogni periodo fiscale, per l'imposta cantonale e comunale sul reddito e sulla sostanza, CHF 51'000.00 invece che gli originari CHF 66'382.50 per i periodi 2018 e 2019 e CHF 57'482.50 dal 2020. Ciò comporta un indubbio risparmio di imposta di rispettivamente CHF 15'382.50 nei periodi fiscali 2018 e 2019 e CHF 6'482.00 dal 2020.

Merita mettere in evidenza che più deduzioni fiscali il contribuente potrà far valere dal totale dei redditi percepiti, più sarà efficace la riduzione d'imposta.

3. Effetti della riforma sull'imposizione sul dispendio (globale)

Oltre ai contribuenti imposti ordinariamente la riforma andrà a toccare anche coloro che beneficiano dell'imposizione sul dispendio (cosiddetti globalisti). Dal 01.01.2016, infatti, il Canton Ticino ha introdotto l'imposta sulla sostanza anche per i globalisti la cui tassazione, fino a quella data, era basata esclusivamente sul reddito. Con tale misura viene presa come base imponibile la sostanza determinata moltiplicando per 5 il reddito determinante (base della globale).

Il passaggio dalla vecchia alla nuova normativa prevede un regime transitorio di 5 anni durante il quale tale misura si applicherà immediatamente solamente ai “nuovi” globalisti, ovvero a coloro che si sono trasferiti in Ticino posteriormente al 01.01.2016, mentre i “vecchi” globalisti (ovvero a coloro che sono presenti in Ticino già da una data anteriore al 01.01.2016) continueranno ad essere imposti solo sul reddito fino al 2020 rilevando la sostanza solo a partire dal periodo fiscale 2021.

Dei 844 globalisti presenti sul nostro territorio, 73 vengono già imposti sulla sostanza e saranno proprio questi che beneficeranno per primi, a partire dal prossimo periodo di imposta, degli sgravi fiscali previsti dalla riforma.

Per i restanti 771 la normativa previgente rimarrà, come detto, in vigore ancora fino al 2020 compreso e beneficeranno delle ridotte aliquote sull'imposta sulla sostanza solamente a partire dal periodo 2021.

Ma come interviene la riforma concretamente?

Supponiamo di avere un contribuente single, residente a Lugano dal 01.01.2016 e con un reddito determinante per **l'imposizione in base alla globale di CHF 1'000'000**.

Per gli anni 2016 e 2017 il suo onere fiscale sarà pari a CHF 254'590.00 per l'imposta cantonale e comunale sul reddito e CHF 28'362.00 per l'imposta cantonale e comunale sulla sostanza (sostanza determinante pari a CHF 5 mio pari a 5 volte il reddito determinante di CHF 1 mio). Grazie alla riforma per gli anni 2018 e 2019 l'imposta sulla sostanza sarà pari a CHF 26'700.00 e dal 2020 a CHF 22'250.00, determinando ciò un **risparmio di imposta rispettivamente di CHF 1'662.00 per i periodi 2018 e 2019 e di CHF 6'112.00 dal 2020**.

4. Conclusioni

La bocciatura del referendum e la conseguente introduzione delle modifiche apportate dal “progetto fiscale e sociale” del Canton Ticino rappresentano, sicuramente, un cambiamento di rotta e, ci si augura, l'inizio di ulteriori riforme a livello cantonale, necessarie al fine sia di aumentare l'attrattività del nostro cantone da un punto di vista fiscale sia di adeguarsi e allinearsi agli standard internazionali, già proposte nel Progetto Fiscale 17 (Ex “Riforma Imposizione Imprese III”).

Le misure introdotte per alleviare l'onere fiscale dell'imposta sulla sostanza per importanti patrimoni porteranno, nel breve periodo, sensibili minori introiti nelle casse del cantone e dei comuni. Il minor aggravio impositivo rappresenta, però, sicuramente l'opportunità per il nostro Cantone di attrarre nuovi contribuenti (oltre a “trattenere” quelli già presenti) che, complici anche le ottime condizioni quadro dello “Standard” Ticino, saranno maggiormente incentivati a trasferire la loro residenza nel nostro Cantone. Va da sé che ciò non può che portare benefici di gettito fiscale con maggiori entrate e non solo.

Si tenga presente che il presente articolo non menziona l'imposta federale diretta sul reddito riguardando la riforma modifiche su base cantonale.

L'impatto della riforma fiscale cantonale che viene illustrato con la presente nota va confrontato con la concreta situazione fiscale in essere di ogni singolo contribuente.

I contenuti del presente documento non possono essere intesi come espressione di un parere, ma hanno carattere esclusivamente informativo e di aggiornamento. Il lettore che desidera utilizzare le suddette informazioni è tenuto a consultare un professionista al fine di assicurare l'adempimento delle obbligazioni legali e tributarie previste dalla normativa del proprio paese di residenza. **Steimle & Partners Consulting Sagl** declina qualsiasi responsabilità per ogni eventuale danno diretto, indiretto, incidentale e consequenziale a un'azione o omissione legata all'uso, proprio o improprio delle informazioni contenute nel presente documento. Rimaniamo a disposizione per ogni ulteriore approfondimento degli argomenti sopra trattati.